

# Viole e primule per il giardinaggio in quarantena



**Pizzoni**, Orticola di Lombardia: «Si può iniziare dai vasi che già abbiamo sul balcone»



Ph. Carassa

«Speriamo a giugno di riuscire a organizzare una mostra Orticola il più allegra, colorata e affollata possibile»

**Margherita Abis**

**È** protagonista indiscussa del verde cittadino, praticamente da sempre. Orticola di Lombardia è l'associazione nata a Milano nel 1854 e si propone l'obiettivo di diffondere l'amore e l'interesse per il verde, promuovendo la conoscenza delle piante e l'arte del giardinaggio. Dal 1996, l'associazione con sede in via Montenapoleone mette in campo, insieme al Comune di Milano, la Mostra Mercato Orticola, vetrina per il vivaismo di ricerca nazionale e internazionale, i cui proventi sono destinati al verde cittadino. L'evento, che ogni anno si svolge nei giardini pubblici di via Palestro, avrebbe dovuto avere luogo il prossimo maggio ma è stato rinviato a causa dell'emergenza Coronavirus. «Non abbiamo ancora fissato una data precisa ma stiamo lavorando per la prima quindicina di giugno - svela a *Mi-Tomorrow* Filippo Pizzoni, vice presidente Orticola di Lombardia -. La sede saranno sempre i Giardini Montanelli. Speriamo di riuscire a organizzare una mostra Orticola il più allegra, colorata e affollata possibile. Quest'anno la primavera va così? E noi la festeggeremo più avanti. A Pizzoni abbiamo chiesto inoltre come provare a riscoprire la passione per il giardinaggio in questi giorni di quarantena. Il vice presidente ci ha raccontato come prendersi cura del verde di casa e ci ha fornito qualche

consiglio per come creare un piccolo orto da balcone. In modo che questo periodo di isolamento possa servire a far sbocciare - in tutti i sensi - l'amore per un nuovo hobby.

**Da cosa possiamo iniziare per riscoprirci amanti del giardinaggio?**

«Si può iniziare dai vasi che già abbiamo sul balcone, sul terrazzo o anche sul davanzale, come li ho io. Possiamo rinvasare le piante più vecchie e, se abbiamo erbacee perenni già a dimora da anni, approfittiamo per dividerle: è spesso una pratica che rimandiamo per mancanza di tempo. E poi togliamo il secco, diserbiamo e perché no, ordiniamo online semi di erbacee o bulbi a fioritura estiva e, appena arrivano seminiamo e piantiamo e seguiamone la crescita».

**Quali sono le piante che su un balcone non possono mancare in questa stagione?**

«Due grandi classici sono viole e primule. Così come sbocciano spontanee nei parchi e nei boschi, o anche in giardino, mettiamole nelle tradizionali cassette anche sul balcone: una sferzata di colore e di allegria che aiuta; il tempo per togliere, via via, i fiori seccati non manca e la fioritura sarà più lunga».

**Quali le più semplici da gestire per chi è alle prime armi?**

«Proprio viole e primule. Ma anche tutte le piante grasse: sono una infinità, abbiamo l'imbarazzo della scelta. E danno anche moltissime soddisfazioni. L'importante è tenerle alla luce, ne serve moltissima, e bagnarle poco, una volta al mese. Più facile di così».

**Materiali da avere a disposizione per fare giardinaggio?**

«Oltre a vasi e terriccio, naturalmente, una paletta, forbici per le piante erbacee e cesoie per le legnose, un innaffiatoio, guanti, concime a lenta cessione e alcool per pulire gli attrezzi. E se volete, anche uno spruzzatore, sia per pulire le piante da interno sia, se serve, per allontanare afidi o altre malattie».

**Quali piante vivono bene in vasi più piccoli?**

«Piante erbacee e bulbose, ma anche le erbe aromatiche, che possiamo rinnovare spesso. Viole e giacinti, narcisi e gerani, ma naturalmente anche basilico, timo, origano. Già la salvia e il rosmarino, col tempo, crescendo, richiederanno più spazio. Quando però iniziamo a voler coltivare degli arbusti, allora servono vasi grandi, quelli con

un diametro da 40 centimetri in su».

**Come può essere gestito e strutturato un orto in base agli spazi che si hanno a disposizione?**

«Gli ortaggi chiedono molto lavoro, soprattutto in primavera e in estate quindi, più che spazio, l'orto richiede tempo. Se si ha poco tempo, coltivate poche cose: se avessi solo un balcone, ben rivolto a sud, coltiverei solo insalate. Con un terrazzo più ampio, alle insalate aggiungerei i pomodori. Infine è bene calibrare ciò che si coltiva sulle esigenze della famiglia: per chi ha un giardino, un orto di 50 metri quadri è più che sufficiente per fornire verdure e erbe per una famiglia di quattro persone».

**Ci suggerisce alcuni trucchi per avviare un orto "da balcone" con il materiale che si ha in casa?**

«Vecchi vasi, cassette della frutta rivestite con della plastica, o qualsiasi altro vecchio contenitore, come le latte dell'olio, vanno bene per mettervi del terriccio adatto a coltivare. L'importante è calibrare bene l'acqua se i contenitori non hanno fori: evitate di annegare i vostri ortaggi».

**Ci sono scarti di alimenti della vita quotidiana che si possono utilizzare per coltivare?**

«Ad esempio le patate vecchie o l'aglio, quando mettono i germogli, possono essere interrati e l'anno successivo daranno nuove patate e nuovi aglio. Poi, ogni scarto delle verdure va bene, se lo sminuzziamo e lo lasciamo a macerare coperto con del terriccio e tenuto un po' bagnato, in un contenitore a parte, perché col tempo diventa terriccio fertile, ma non è sempre gradevole da vedere o annusare: diciamo che è una cosa per superappassionati».

**Quali sono le idee che in questo senso funzionano e quali invece i falsi miti? È vero ad esempio che i fondi di caffè sono un buon fertilizzante?**

«Tutto ciò che è di origine naturale può far bene perché contiene sostanze e minerali che sono nutrienti per le piante, come azoto, potassio, fosforo. L'importante è non eccedere, come per i fondi di caffè: riversare i fondi del caffè quotidiano dentro al solito vaso diventa eccessivo e può essere dannoso. È fondamentale avere misura e mischiare piccole parti di ogni residuo nel terriccio di coltivazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA